

et galie 12, fuste 10 et bregantini 2, qual era nel porto del Fisco a l'incontro de Rhodi; et in quel zorno ussire l'armada rhodiota, et investite dicta armada del Signor turchi. Atrovandose soto vento la armata rodota *tam* per haver vento contrario, *quam* per aver festinato *etiam* ussir, et cussi facta la bataglia in dicta aque de Fisco, comenzata da le 21 in 22 hore et durata fino a lo imbrunir de la nocte, essendo dita armada rhodiota vele 18, *videlicet* nave do a la quara, galie 4 et una fusta et doi bregantini, due nave, zoè una de la Religion et una altra bischaina, erano a combater in mezo de dicta armada turchescha, e trovandosi il resto de l'armada rhodiota lontan da essa bataglia, et cusi dato a dita nave di la religion dui colpi di bombarda di soto aqua et vene in pericolo di sumerzesse, *tandem* scapolò, et intrò tutta dicta armada a Rhodi in quella note, et similmente quella turchescha intrò nel porto de Macri, qual porto si trova li apresso. Et altro dice non saper.

- 94 *Sumario di una letera di Candia, scritta per uno Nicolò Marzelo, data a dì 16 Marzo 1517, drizata a sier Beneto Gabriel qu. sier Alvixe, copiosa di nove.*

Scrive, li dispiace avisar tal nove dispiacevole, *tamen* patientia. Et dice dil zonzer dil gripo di Damiatà, riporta il Signor Turchi a dì 21 Zener intrò nel Cayro; ave gran ajuto da quelli zudei che era dentro el Cayro, et ave avisamenti assai da loro. Scrive di l'armada dil Turchi che fu verso Rhodi a le man con quella del Gran maestro di Rodi, e volse Dio si fazesse bonaza, che quella di Rodi non potè investir. Era vele numero 26, et quella dil Turco zercha vele 30, tutte galie e fuste, e *tamen* una nave di la Religion, di bote 400, è stà sfondrà, e con la gratia de Dio scapolò. L'arma' dil Turchi tolse la volta de Chaqua; va a cargar de vituarie; et adesso che 'l Signor turchi ha auto il Cayro, non si sa quello la farà. Et perchè dito Signor era in le parte di Gazara, però la prefata armata tolse la volta di Cypro, zoè queste vele numero 30. Ozi, over eri sera, zonse di qui uno gripo candioto, manca da Constantinopoli zorni 17, dai Casteli zorni 14. Dice che à lassà, tra galie grosse e sotil e altre vele, numero 200, e che fo una gran suma. A Galipoli e ai Castelli, dize, come il forzo di queste vele si è charge de trabuchi. Tutti zudegano che quelli trabuchi non siano se non per Rodi, *tamen* il nostro Baylo scrive al nostro Duca, come questa armada attende andar in

Barbaria e vegnirà a passar di Candia e che nui li fassiamo bona compagnia e presenti; sichè queste cose non è bone nove per i christiani: Dio li ajuti!

Copia di una letera scritta per sier Andrea Bondimier rethor a Retimo, drizata a mi 94^a Marin Sanudo, scritta a dì 18 Marzo 1517, ricevuta a dì 13 April, et per quello istesso gripeto vene di Candia portata.

Magnifice et generose (sicut pater?) honorabilis.

Se fin hora a vostra magnificentia non ho scritto, non è processo che non la habi sempre haut in memoria; ma *solum* che non mi pareva a proposito scriverli senza qualche sugo, et havea deliberato *particulariter* significarli ogni progresso et action mie da poi son qui, come cussi gli scrivo per mie con la nave Semitecula, qual si atrova al presente in Candia, partirà presto per li, a Dio piacendo. Ma essendo capitato questa matina qui un gripeto expedito per il clarissimo rezimento de Candia con letere a la Illustrissima Signoria, et occorendomi l'opera di vostra magnificentia, et sapendo lo amor et affectione la mi porta, mi è parso destinarli la presente, dicendoli etc., *ut in litteris*. Poi dice, da novo si ha, per *letere di 25 de Fevver preterito*, scrive in Damiatà per uno de questa terra a certo suo parente, *qualiter* a dì 13 de Zener il Signor turchi intrò nel Cayro et fece tagliar quanti mamaluchi si trovano. Il Soldan, con circha 4000 de loro mamaluchi era fuzito a quelle parte di sopra; non se intende che volta l'habì tenuto. Scrive apresso, che in Damiatà era zonti zercha 20 turchi, li quali a' christiani, et *praesertim* a' venetiani, facevano bona et optima compagnia. Subjunge però, che ancor il paese non era *pénitus* pacificato, *nec minus* le strade sicure.

Apresso habiamo, che a dì 6 de l'istante, vele turchesche numero 36; atrovandose in canal de Rodi, qual era vele 18, dove state a le man per poco spacio de tempo, essendo voltato il vento, l'armata di Rodi si atrovò soto vento; per il che si dete a la fuga. Et non possendo esser cussi presta la barza de la Religion et un'altra, con li altri fusti lizieri tornò a le frontiere per un pezo, *ita* che se 'l vento non le avesse aiutato, non so come le seria passate le cose; che la barza, essendose salvata in porto, poco manchò non andasse a fondi, che più camino la non volea haver da fare. De l'armata del Turchi, fono afondate doe galie et una nave et roto l'alboro de